

## INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 21 DICEMBRE 2009

### ARGOMENTO: DICHIARAZIONE DI VOTO BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Per dichiarazione di voto. Ho fatto durante la discussione un intervento di venti minuti filati. Un discorso non politico, nel quale ho citato dati, leggi e cose che, a mio avviso, non funzionano. Certamente molte altre funzionano. Non sono io che devo essere qua a dirlo. Credo che la maggioranza si sia già auto elogiata a sufficienza da questo punto di vista.

Anche noi dell'opposizione raccogliamo degli stimoli dal territorio. Tutte quelle cose di cui i cittadini ci informano, che a loro modo di vedere non funzionano, le raccogliamo, le verifichiamo in commissione attraverso le audizioni, dopodiché se queste istanze non vengono raccolte le portiamo in consiglio e al bilancio.

Credo che ognuno debba fare la sua parte. Credo che l'opposizione stia dando il massimo come ascolto del territorio per portare in consiglio quelle istanze rimaste indietro o, secondo la prospettiva della maggioranza, non sono così avanti come altre. Si tratta chiaramente, non solo di istanze delle persone, ma anche di modi di vedere e di interpretare la politica e i rispettivi ruoli. Credo che ognuno debba fare la sua parte nel massimo della capacità, serietà e del rispetto. Mi sembra che in quest'aula molto spesso si riesca ad avere quantomeno rispetto. La capacità è una valutazione di fatto anche politica, che di volta in volta verrà bilanciata da quelle che sono le istanze dei cittadini, se sono state raccolte oppure no.

Ringrazio la maggioranza per aver accolto l'ordine del giorno riguardo all'infanzia, cosa che non era stata prevista. Si vede che in un certo senso c'è stata una certa sensibilità nei confronti del territorio del levante, su cui bisogna agire in modo importante, sia dal punto di vista del contributo sociale, sia dal punto di vista della visibilità del territorio stesso, in funzione del turismo.

Credo che queste componenti non debbano essere necessariamente separate, ma devono essere anzi unite perché una, di aspetto positivo a livello qualitativo, fa da volano a tutto il resto. Di questo ringrazio ancora per l'accoglimento dell'ordine del giorno. E mi auguro che la dialettica politica e il fatto che deve esistere un confronto possa continuare, sia pure nelle rispettive posizioni di appartenenza e nelle logiche politiche che sono, evidentemente, dei punti di partenza e anche dei punti di arrivo differenti.

Per questo motivo, il mio voto a questo bilancio sarà contrario, pur rilevando che, dal punto di vista strettamente contabile e quindi burocratico, non si possa negare che si è arrivati a una situazione sostanzialmente di pareggio e di rispetto dei parametri.